

27 GENNAIO : PER NON DIMENTICARE

“Il violino di Auschwitz”

In queste settimane le maestre ci hanno letto un libro intitolato “Il violino di Auschwitz” che parla di una famiglia Ebraica, che è stata costretta a partire nei campi di concentramento di Auschwitz. Racconta di una ragazzina di nome Eva Maria e del suo amore per la musica.

Sono rimasto colpito dal modo crudele in cui è stata trattata Eva Maria insieme alla sua famiglia e ad altri Ebrei. Una volta giunti ad Auschwitz, Eva Maria è stata separata dai suoi familiari. Essendo una brava violinista, è stata presa nell’orchestra del campo di concentramento, ma un giorno la ragazzina è stata trovata folgorata vicino al filo spinato.

Io ho provato tanto dolore e dispiacere per questa storia. Nessuno deve sentirsi inferiore rispetto ad un’altra persona. Credo sia assurdo che siano morti 6.000.000 di uomini perché considerati diversi.

Massimo Minutoli IV A, I.C. La Pira-Gentiluomo

Plesso D.Gentiluomo.



Giulia Calabrò IV B

Alessio Bongiovanni IV A